

IL CONFRONTO ALLA CNA DI RAGUSA

«Troppo pochi 600 euro al mese»

Crescono le difficoltà economiche dei pensionati

MICHELE FARINACCIO

PAG. 22

ISPICA

«La maggioranza ha dato ossigeno al comparto edile»



• **IL PUNTO**

La revoca del Piano regolatore generale, l'istituzione dello sportello unico per l'edilizia, la rideterminazione degli oneri di urbanizzazione e l'assegnazione dei 30 lotti cimiteriali (nella foto) sono le misure vantate dalla maggioranza consiliare

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Le accuse lanciate dal consigliere comunale del movimento «Area Popolare», Giuseppe Quarrella, contro il presidente della terza Commissione consiliare, Giovanni Muraglie, hanno provocato reazioni in serie, l'ultima quella sottoscritta dal segretario del primo Circolo del Pd, Giovanni Gambuzza. Problema principale del «contendere» l'edilizia ed il segretario sottolinea subito che la compagine amministrativa del sindaco Pierrenzo Muraglie ha dimostrato, sin dal suo insediamento, «una forte incisività nell'affrontare le tematiche relative allo sviluppo del comparto edile». E l'esponente del Partito democratico icipese ne sottolinea e ne ricorda alcune:

«La revoca del Piano regolatore generale, l'istituzione dello sportello unico per l'edilizia, la rideterminazione degli oneri di urbanizzazione e l'assegnazione dei 30 lotti cimiteriali sono tutte misure adottate dalla maggioranza consiliare per dare nuova linfa al comparto edile e ristabilire quella giustizia sociale (specialmente riguardo all'assegnazione dei lotti cimiteriali) che per troppo tempo altri soggetti politici hanno calpestato». Dichiarò il segretario del 1° Circolo del Pd, Giovanni Gambuzza: «La sortita di una parte dell'opposizione che si è espressa aspramente contro il presidente della 3ª Commissione consiliare, Giovanni Muraglie, chiedendone le dimissioni, è totalmente infondata. Il presidente Muraglie ha sempre guidato scrupolosamente la Commissione consiliare in questione, rispettando le procedure formali di convocazione dei componenti e producendo fattiva collaborazione nell'adempimento degli atti di competenza». Ed il segretario così conclude: «Le misure adottate da Giunta municipale e Consiglio comunale, dimostrano la grande attenzione di tutta l'Amministrazione comunale per lo sviluppo edile e urbanistico della nostra Ispica, in netta controtendenza rispetto al passato. A nome del Primo Circolo del Partito democratico esprimo stima e solidarietà al Presidente della terza Commissione consiliare, Giovanni Muraglie, affinché continui nello svolgimento del suo ruolo istituzionale».

POZZALLO

Villa Tedeschi, arrivano i fondi

Villa Tedeschi è destinataria di un finanziamento di 990 mila euro che arriva dalla Regione Sicilia, grazie alla partecipazione al bando regionale dell'assessorato alle infrastrutture e mobilità. Il Comune, inoltre, interverrà con ulteriori 110 mila euro, per un ammontare complessivo di 1 milione e 100 mila euro. Soddisfazione viene espressa dal sindaco Luigi Ammatuna e dall'assessore ai lavori pubblici Francesco Ammatuna.

Sicurezza delle scuole

Check up avviati Primi test alla «Traina» e alla «Pappalardo»

DANIELA CITINO

Avviato il check up finalizzato a monitorare lo stato di sicurezza degli immobili scolastici. Una promessa mantenuta dalla Commissione consiliare "Assetto e territorio" che, presieduta da Peppe Scuderi di Riavvia Vittoria, aveva concertato d'intraprendere azioni di monitoraggio per verificare la "resistenza" di aule e scuole in caso di terremoto e altre devastanti calamità. «Il monitoraggio è partito dagli istituti "Pappalardo" e "Traina" - annota la vicepresidente della Commissione, Valeria Zorzi, consigliera comunale di "Se l'ami, la cambi" -. Contando sulla disponibilità dei dirigenti scolastici Daniela Amarù e Carmelo La Porta, siamo andati a leggere le carte documentali degli istituti, ovvero quelle che riferiscono alle loro certi-



La scuola Traina interessata dai lavori di monitoraggio degli edifici

ficazioni di agibilità, risparmio energetico e regole antisismiche».

«Ci siamo voluti rendere personalmente conto dello stato di manutenzione ordinaria e straordinaria

vissuta dai singoli plessi scolastici» aggiunge la vicepresidente riferendo le risultanze dei sopralluoghi effettuati agli istituti "Traina" e "Pappalardo".

«I dirigenti scolastici Carmelo La Porta e Daniela Amarù hanno evidenziato, da un lato, la soddisfazione per gli interventi effettuati da parte dell'Amministrazione comunale prima dell'inizio dell'anno scolastico, dall'altro hanno elencato una serie di problematiche importanti che si trascinano da molti anni e che necessitano di interventi risolutivi» prosegue la vicepresidente della Commissione la quale sta stilando una relazione da consegnare all'assessore al ramo. «A breve presenteremo la relazione all'assessore Paolo Nicastro e ai dirigenti del Comune con l'intento di risolvere al più presto quelle criticità che limi-

tano la fruibilità e la agibilità di parte degli immobili. La sicurezza dei nostri bambini, dei docenti e del personale scolastico deve essere garantita assolutamente» prosegue la vicepresidente complimentandosi con tutta la scuola, dai dirigenti ai docenti «per la passione - dice Valeria Zorzi -, lo spirito di sacrificio e l'entusiasmo che dedicano ai loro studenti e nonostante le risorse economiche siano sempre più esigue».

Una scuola a cui va riconosciuto «il difficile compito di formare ed istruire i cittadini del domani. Una funzione educatrice da condividere sempre più con le famiglie e a cui dare tutto il nostro sostegno» conclude Valeria Zorzi che annuncia per la prossima settimana successivi sopralluoghi negli istituti scolastici "Giovanni XXIII" e "Rodari".

Il piano triennale c'è, i soldi no

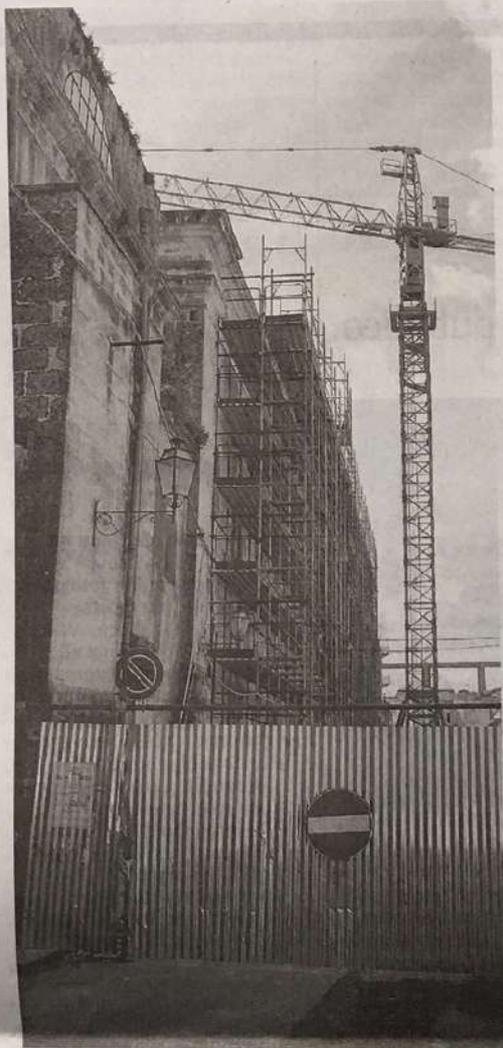
Verso il bilancio di previsione. Per scongiurare il commissariamento, la Giunta comunale ha messo su carta 14 opere per quasi 10 milioni di euro. Alcune opere sono nel piano da anni, in perenne ricerca di finanziamenti

Tra le opere più care al sindaco Abbate il parcheggio S. Giovanni Chiesti a Roma due milioni contro 500 mila messi dal Comune

CONCETTA BONINI

La Giunta fa il primo passo avanti verso l'approvazione del bilancio di previsione 2016, quando siamo ormai già quasi a ottobre e sotto la spada di Damocle imposta dal commissario nominato dalla Regione, già insediato. La scorsa settimana è stato, infatti, approvato il piano triennale delle Opere pubbliche che è, tra le altre cose, atto propedeutico al bilancio stesso.

Nel piano, risultano essere 14 le opere la cui realizzazione sarebbe prevista nel corso del 2016 (o di quel che ne resta), per un importo totale di 9 milioni e 313 mila euro. Si tratta in particolare dell'adeguamento degli edifici scolastici alle norme antincendio, della riqualificazione delle opere di raccolta e smaltimento delle acque bianche sulla strada Catanzarello-Sant'Elena, del campo polivalente coperto di via Rocciola Scrofani, dei lavori di completamento e messa in esercizio dell'impianto per l'approvvigionamento idrico nel centro urbano di Modica Alta, della manutenzione della strada Pozzo Cassero-Passo Parrino, della copertura straordinaria dell'ex convento della Raccomandata, della realizzazione dell'accesso carrabile alla zona artigianale dalla via Musebbi, della realizzazione dei



PALAZZO DEI MERCEDARI

lavori del primo stralcio per la riqualificazione della ex SS115, della costruzione di un parcheggio in piazza San Giovanni a Modica Alta, del primo stralcio per il parcheggio in via del laghetto a Marina di Modica, della copertura straordinaria di Palazzo San Domenico, del completamento dei lavori di recupero per Palazzo dei Mercedari, della sistemazione a verde per la realizzazione di un'area gioco per bambini in corso Sandro Pertini, della manutenzione e restauro di

Villa Cascino.

Molte di queste opere sono presenti nel piano triennale da anni, altre sono fortemente legate - almeno nel loro sviluppo o nel reperimento di finanziamenti - all'attuale Amministrazione. È il caso del parcheggio di San Giovanni: proprio nelle scorse settimane il sindaco Ignazio Abbate è stato a Roma per discutere del progetto col Dipartimento Infrastrutture della Presidenza del Consiglio, a cui è stata presentata una richiesta di finanziamento di 2 milioni a fronte di un impegno di 500 mila sul bilancio comunale; il parcheggio dovrebbe essere poi collegato con Modica Bassa attraverso una scala mobile per superare la difficoltà legata al dislivello tra i due quartieri storici.

Un altro progetto fermo da anni a causa della mancata erogazione delle somme da parte della Regione, pur a fronte della vincita di un bando a valere sui fondi europei da parte del Comune di Modica, è quello che riguarda il completamento di Palazzo dei Mercedari, che dovrebbe tornare presto o tardi ad essere la sede del polo museale della città: da tre anni si attendono i 600 mila euro che mancano per il completamento dell'opera, ma nulla sembra ancora essersi mosso.

Si cercano invece i finanziamenti per la riqualificazione del secondo tratto della ex SS115, in corrispondenza del Polo commerciale, dopo che si è riusciti a completare il primo tratto con i fondi del Contratto di quartiere: il primo stralcio ammonterebbe a 1 milione e 700 mila euro per la costruzione dei marciapiedi, l'illuminazione e la sistemazione di un minimo di arredo urbano. Non ci sono ancora i fondi nemmeno per Villa Cascino, che potrebbe rappresentare un vero e proprio polmone verde al quartiere Dente, ma è ormai da anni in stato di abbandono.

I REVISORI

Il nuovo collegio deve stringere sui tempi

c.b.) Dopo la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, la settimana scorsa, stringono i tempi per l'esame e l'approvazione degli atti finanziari, per i quali l'ente è sotto commissariamento. Il commissario ha sollecitato in particolar modo l'approvazione del Bilancio di previsione, che la Giunta avrebbe potuto approvare in tempo e trasmettere al Consiglio, mentre per quanto riguarda il Rendiconto era comunque necessario attendere appunto la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti anche per il passaggio in Giunta, dal momento che è obbligatorio il loro parere sulla parte che riguarda il riaccertamento dei residui.

INCONTRO ALLA CNA

I pensionati e le difficoltà di vivere «Troppo pochi 600 euro al mese»

Crescono le difficoltà economiche dei pensionati considerato che il valore medio delle pensioni di chi era titolare di un'impresa artigiana o commerciale si aggira intorno a 600 euro al mese. La provincia di Ragusa invecchia per effetto del calo delle nascite e dell'aumento dell'emigrazione giovanile. Oggi il vero ammortizzatore sociale di molte famiglie sono i pensionati che, in questo momento di crisi, malgrado una quota mensile non proprio brillante, sostengono i figli nel lavoro e i nipoti negli studi. Alla luce delle diverse difficoltà esistenti, in quale modo i pensionati accedono ad una alimentazione corretta e di qualità che ne tuteli la salute? Questo l'interrogativo a cui si è cercato di dare una risposta, dopo avere affrontato i suddetti argomenti, nel partecipato



incontro-dibattito organizzato dalla Cna Pensionati Ragusa, tenutosi presso la sede provinciale dell'organizzazione. Temi che sono stati affrontati dal presidente Cna Pensionati Antonino Cavallo, dal responsabile provinciale Giorgio Stracquadanio e dal medico del Patronato Epasa/Itaco,

dott. Bernardo La Terra Bella.

Tutti hanno tenuto a precisare come i pensionati associati alla Cna siano una componente peculiare dell'associazione, persone che hanno dato un contributo importante allo sviluppo del territorio e sono portatori di esperienza, cultura e solidarietà. La Terra, in particolare, ha toccato il tema dell'accesso ai consumi alimentari. Ha messo in luce l'importanza della qualità del cibo per le persone della terza età, evidenziando le ottime caratteristiche del patrimonio agroalimentare dell'area iblea, suggerendo quindi un'alimentazione a chilometro zero che segua la stagionalità delle produzioni. Alla fine del dibattito è stata presentato il protocollo con la Clinica del Mediterraneo.

MICHELE FARINACCIO

UNA DELEGAZIONE GUIDATA DAL SINDACO ABBATE HA INCONTRATO IL MINISTRO ZAMMIT. GEMELLAGGIO COL COMUNE DI XEWKJA

Modica, patto con Malta per attrarre i turisti

◆ Sono 400 i viaggiatori che sbarcano a Pozzallo ogni giorno. Proposto un percorso di acquisti della durata di un'ora

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate: «Grazie a questo accordo che abbiamo formalizzato, la nostra città si impegna a coinvolgere i turisti maltesi in percorsi enogastronomici, culturali e commerciali».

Felicia Rinzo
MODICA
◆◆◆ Modica vuole intercettare i circa 400 turisti maltesi che ogni giorno sbarcano a Pozzallo ma che spesso proseguono per altre destinazioni, come Taormina, saltando la città della Contea. E per farlo una delegazione guidata dal sindaco Ignazio Abbate ha partecipato all'incontro al Ministero del Turismo dell'Isola dei Cavalieri, lo scorso weekend. Nella «pattuglia» modicana anche il presidente dell'Ascom Giorgio Moncada e il direttore del Cicc (Consorzio tutela del cioccolato modicano) Nino Scivoletto, per stringere l'accordo col ministro maltese Edward Zammit Lewis.

E un primo risultato è stato già raggiunto: ChocoModica 2016 sarà il primo evento ufficiale che inaugurerà il gemellaggio tra la città della Contea e Malta. L'incontro, nel corso del quale è stato discusso di turismo, trasporti, logistica ma anche e soprattutto di cioccolato, è stato organizzato dal commissario Unesco Ray Bondin e dal sindaco di Xewkja, Paul Azzopardi. Malta dal 8 all'11 dicembre sarà presente con un stand all'evento modicano più «cioccolatoso» e atteso dell'anno e in quei giorni sarà firmato l'accordo del trattato di collaborazione tra Modica, Malta e Gozo. Si tratta di una «triplice alleanza»

za» che sarà sancita in calce dalle firme del sindaco Ignazio Abbate, del ministro del Turismo maltese, Edward Zammit e del Governatore goziano Antonio Refalo. «Questi tre giorni nell'Isola dei Cavalieri - commenta il sindaco Ignazio Abbate - sono stati propedeutici alla firma di questo accordo che avverrà in città il prossimo mese di dicembre. Il settore turistico, ma più in generale l'economia modicana, trarranno grandissimi benefici da questa collaborazione con la nazione maltese. Insieme al ministro Zammit abbiamo concordato sul fatto che una collaborazione reciproca tra la nostra città e l'Isola di Malta non possa che apportare benefici per entrambi».

«Grazie a questo accordo che ab-

LO STAND DELL'ISOLA SARÀ PRESENTE PER LA RASSEGNA CHOCO MODICA

biamo formalizzato», aggiunge Abbate - la nostra città si impegna a coinvolgere i turisti maltesi in percorsi enogastronomici, culturali e commerciali. Modica, e più in generale il Sud-Est Sicilia, possono diventare un «prolungamento» turistico dell'Isola di Malta che nell'ultimo anno ha raggiunto la quota di un milione di visitatori. In questo modo integreremo l'offerta turistica maltese con le nostre eccellenze culturali, enogastronomiche e paesaggistiche». Il presidente dell'Ascom, Giorgio Moncada, esprime soddisfazione dall'incontro con la realtà maltese. «È stata un'iniziativa interessante - commenta Moncada - e abbiamo ricevuto una grande accoglienza dal sindaco, dal ministro e da Ray Bondin

che si è fatto da tramite per l'incontro. Abbiamo dato un taglio concreto al concetto di vicinanza tra la nostra città e Malta. È in itinere il progetto che concretizzeremo in occasione di ChocoModica ma pensiamo, pur nella consapevolezza che non siamo una metropoli, che riusciremo a stabilire un percorso di tipo commerciale tra le nostre attività commerciali e quelle maltesi. Pensiamo di inserire nel percorso enogastronomico, legato al cioccolato che ci identifica come realtà, dei passaggi in altre aziende del nostro territorio. Un piccolo percorso di acquisti della durata di un'ora circa nelle nostre attività commerciali. Su questo naturalmente potrà parlare con più certezza solo nei prossimi mesi».

In occasione del primo incontro per il gemellaggio il direttore del Consorzio di tutela del Cioccolato, Nino Scivoletto, ha consegnato al sindaco di Xewkja Paul Azzopardi una barretta di cioccolato che segna l'importante momento di unione tra le due città.

«È stato emozionante sia per aver siglato il gemellaggio che farà rifiorire un legame storico, legato anche dal cioccolato, - commenta Scivoletto - sia per la gioia che ho visto nello sguardo di tutti i cittadini maltesi. Abbiamo ricevuto un'accoglienza strepitosa. Il nostro arrivo è stato preceduto persino dall'esibizione della banda musicale della città. Ho ricevuto apprezzamento per la barretta di cioccolato creata per l'evento e ho invitato il ministro ad aderire alla «Via del cioccolato», costituita da Modica e alla quale fanno parte ben sei Nazioni europee. Un invito subito accettato e che sarà ufficialmente sottoscritto il prossimo 8 dicembre in occasione di ChocoModica. Abbiamo già contezzato, sulla base di alcune ricerche condotte dal commissario Unesco Ray Bondin e dalla professoressa Grazia Dormiente che il cioccolato modicano era il dolce dell'ordine dei maestri di Malta. Credo che proprio da questo prestigioso dettaglio si potrà partire per creare una sede per la «via del cioccolato» nell'isola maltese. Il ministro ha già manifestato la volontà di mettere a disposizione i loro archivi storici per ricostruire la storia della presenza del cioccolato modicano nell'isola, già testimoniata in un'immagine del 1789 che riproduce una prima barretta del cioccolato modicano».



Martello e scalpello per ricavare una scultura da un blocco di cioccolato. È stata una delle performance della scorsa edizione del Choco Modica

del Consorzio di tutela



Salvo Peluso

L'INTERVISTA. Il presidente

Novem milioni e 730 mila barrette di cioccolato modicano sono state vendute nel 2015. Sono alcuni dei numeri evidenziati dal presidente del Consorzio di Tutela del Cioccolato modicano, Salvo Peluso. La preziosa barretta ormai venduta anche oltre i confini d'Italia continua a riscuotere successo.

◆◆◆ La produzione del cioccolato è in aumento?
«Sì e lo rivelano i dati che abbiamo raccolto in un'indagine condotta lo scorso anno. I dati ci arrivano non solo dalle aziende che fanno parte del Consorzio ma anche dalle altre distribuite nel territorio».

◆◆◆ Dove viene venduto il cioccolato modicano?
«Sempre dai nostri dati posso dire che il 75% viene venduto in Italia mentre il 25% in Europa. Sappiamo la percentuale di vendita ma non sappiamo con esattezza se il cioccolato viene venduto maggiormente in Germania o in Francia o in altri Stati europei. Ancora non abbiamo raccolto questo tipo di statistiche».

◆◆◆ Quante sono le aziende che fanno parte del Consorzio?
«Quelle iscritte al Consorzio ad oggi sono sedici ma nelle prossime settimane sono destinate ad aumentare. Abbiamo già ricevuto la richiesta di altre sei aziende che con ogni probabilità saranno inserite nel Consorzio. Credo che entro la fine dell'anno in via ufficiale saranno 25 le aziende».

◆◆◆ Le aziende devono avere dei requisiti particolari per iscriversi al Consorzio?
«Devono avere un requisito fon-

«Oltre 9 milioni di barrette in un anno Il settore dà lavoro a 250 cioccolatieri»

damentale ovvero devono essere ubicate nel territorio modicano ed essere iscritte nel registro Ateco per i cioccolatieri».

◆◆◆ Quante persone lavorano grazie al cioccolato?
«Sempre facendo riferimento alle aziende che fanno parte del Consorzio, credo si aggirino intorno ai 250 lavoratori. Sono lavoratori che si occupano della lavorazione e produzione del cioccolato. A queste se ne aggiungono altre che svolgono varie funzioni. C'è poi chi si occupa della distribuzione, chi si occupa della presentazione del prodotto in giro per l'Italia e non solo. Non possiamo quantificare con certezza quanti lavorano solo alla produzione del cioccolato

L'obiettivo di Peluso: lavoriamo per riuscire ad ottenere il marchio Igp

perché spesso le stesse aziende producono altri prodotti dolciari. Io ad esempio nella mia ho trentuno dipendenti e di questi solo sei si occupano di produrre del cioccolato. Gli altri lavorano per la produzione di altri prodotti di pasticceria o panettoni».

◆◆◆ Il cioccolato modicano non ha ancora ottenuto l'Igp. A che punto è l'iter per il marchio di indicazione geografica protetta?
«Abbiamo già preparato il dossier che consegneremo la prossima settimana all'assessorato all'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea. Poi sarà la Regione ad inviare il dossier al Ministero. Noi siamo ottimisti e speranzosi di ottenere

questo importante risultato».

◆◆◆ Quali nuovi progetti avete in mente come Consorzio?
«Tanti. In particolare uno che ci vede protagonisti assieme al Ghana e all'Ecuador. Si tratta di un progetto che sarà cofinanziato dallo Stato italiano, dal Ghana e dal Consorzio. Con i Governi di questi due nazioni concorderemo una produzione della fava di cacao che abbia dei determinati requisiti e che soprattutto abbia un prezzo «equo» per le aziende del posto che la producono. Con questo tipo di accordo si stabilirà un prezzo che sia idoneo alle aziende produttrici e che riesca a dare loro la possibilità di vivere e mantenersi. Noi ci rifioriremo solo in queste aziende e avremo come beneficio un

prodotto controllato e adatto alla nostra produzione. Il prossimo 7 ottobre, assieme al direttore del Consorzio, Nino Scivoletto, incontreremo a Mazara del Vallo, il console del Ghana, Molly Anim Addo e altri dirigenti dell'ufficio governativo ghanese che si occupano del cacao, per discutere di altri dettagli per l'avvio di questo importante progetto che ci vede protagonisti».

Abbiamo fissato l'incontro in occasione della manifestazione «Blue Sea Land», in programma dal 5 al 9 ottobre a Mazara del Vallo, dove saremo presenti con uno stand dimostrativo della lavorazione del nostro cioccolato. Nel frattempo ci stiamo già preparando alla partecipazione al «Sherbeth Festival» a Palermo, in programma per sabato».

◆◆◆ Tanti progetti e tanti programmi?
«Certo. Per noi è importante continuare a far conoscere il nostro cioccolato. Non possiamo fermarci».